

P. PUTZ ALFRED

* Koglhof (A): 07/12/1938

† Graz-Messendorf/Austria: 09/09/2021

Voti temporanei: 29/09/1959

Voti perpetui: 15/02/1964

Data ordinazione: 05/07/1964



Alfred era nato il 7 dicembre 1938 a Koglhof vicino a Birkfeld, nella Stiria orientale. Fu tra i primi ragazzi a essere ammessi, nel 1950, dopo la guerra e l'occupazione della casa, nel seminario di Unterpremstätten vicino a Graz. Fu anche tra i primi candidati austriaci a entrare nel noviziato a Bamberg, dopo l'esame di maturità, nel 1958. Nel settembre 1959 fu aperto e inaugurato il nuovo noviziato di Mellatz. Qualche mese prima i novizi di Bamberg già si erano trasferiti nella nuova casa. Emisero i primi voti il 29 settembre 1959 e tornarono subito a Bamberg per iniziare gli studi teologici alla facoltà di teologia. Il 15 febbraio 1964, Alfred si consacrò per sempre a Dio e alla missione con i voti perpetui. Il 5 luglio 1964 fu ordinato sacerdote a Graz.

Il suo desiderio di partire per la missione fu subito esaudito, con l'assegnazione al Perù. Iniziò il suo lavoro missionario nella parrocchia di San Pedro, a Huánuco, di cui divenne poi parroco. La parrocchia comprendeva anche molti villaggi di montagna. Con particolare amore e cura accompagnò la Legio Mariae e il suo apostolato.

Nel 1971 fu richiamato alla provincia e assegnato alla comunità di Unterpremstätten, con l'incarico dell'Animazione Missionaria, della distribuzione della rivista *Opera del Redentore* e dell'accompagnamento dei benefattori e amici.

In quel periodo, ho collaborato con P. Alfred al progetto Aktion Missio. Assieme ad altri missionari, abbiamo visitato i decanati, le parrocchie e le scuole della Stiria, celebrato eucaristie a sfondo missionario, cercando di trasmettere la nuova visione di missione mondiale del Concilio Vaticano II. Abbiamo organizzato conferenze, ritiri per i giovani e tavole rotonde con lo scopo di accendere lo spirito missionario nella Chiesa della Stiria, cosa che è ancora oggi la nostra missione speciale.

Quando il nostro seminario di Unterpremstätten fu venduto, a P. Alfred fu affidato il compito di accompagnare la costruzione del nuovo seminario a Messendorf, alla periferia di Graz.

Sotto la sua guida e iniziativa si sviluppò una parrocchia viva e missionaria (parte della casa fu affittata al centro missionario della diocesi), con gruppi di giovani e con

celebrazioni liturgiche vive e partecipate. Le basi della vita parrocchiale di Messendorf, che si sviluppa costantemente, sono state poste da P. Alfred. La parrocchia e la casa di Messendorf devono a lui la loro forma attuale e la loro irradiazione. Con il suo modo di fare calmo, equilibrato e, allo stesso tempo, autorevole, ha realizzato un grande lavoro.

Un nuovo tipo di missione si presentò a P. Alfred quando fu assegnato nuovamente alla provincia del Perù, nel 1990, questa volta ad Arequipa, seconda città del paese. Lì, lavorò prima nella parrocchia di “Espíritu Santo”, del distretto Alto Selva Alegre. Nel 1994 gli fu affidata la nuova parrocchia di “El Buen Pastor”, nell’estrema periferia della città. Questo passaggio alla periferia fu una grande sfida per il nuovo parroco. Oltre a una casa per la comunità, bisognava costruire una nuova cappella e una sala parrocchiale. P. Alfred assunse questo nuovo compito con dedizione e grande impegno e conquistò il cuore della gente.

P. Alfred è stato sempre aperto ai nuovi sviluppi della pastorale. In quel periodo fu introdotta in molte parrocchie del Perù *la nueva imagen de parroquia*, la cosiddetta NIP. P. Alfred impiegò tutte le sue energie per questo nuovo tipo di pastorale.

Nel 1997 tornò definitivamente alla DSP e, fino alla morte, ha lavorato con amore e impegno nella sua Stiria.

Oltre ai suoi compiti nella comunità e nel lavoro pastorale, era anche coinvolto a livello provinciale, come membro del Consiglio Provinciale e del segretariato per l’evangelizzazione e l’amministrazione. Ha dimostrato più volte di essere un economo coscienzioso e un prudente superiore della comunità.

Circa un anno fa, gli era stato diagnosticato un cancro molto maligno. Ha vissuto questo periodo in modo consapevole e tranquillo, in mezzo alla sua comunità e sostenuto dai confratelli e da molti amici. Era felice e grato di poter trascorrere gli ultimi mesi di vita nella sua comunità e non in una casa di cura. È deceduto il 9 settembre 2021 a Graz-Messendorf. (*P. Alois Eder, mccj*)